

ALLA SCOPERTA DELLE CINQUE FONTI, PASSEGGIATA GUIDATA A COLLEBRINCIONI

31 Agosto 2018



L'AQUILA – L'associazione “Quiji deju Vasto”, gruppo civico nato nel corso di quest'anno con l'obiettivo di valorizzare, attraverso attività culturali e turistiche, i territori montani all'interno del comprensorio aquilano ed in particolare quelli inseriti nel Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, ha organizzato l'evento “Alla scoperta delle 5 fonti-Passeggiata guidata a Collebrincioni”.

L'appuntamento è per domenica 2 settembre alle ore 7,30 presso la storica Fonte Vecchia di Collebrincioni, frazione del Comune dell'Aquila alle pendici del massiccio del Gran Sasso, esempio di realtà agropastorale caratteristica dell'Appennino Centrale.

Il borgo è ricco di storia risalente all'alto Medioevo, feudo della nobile e ricca famiglia dei

Branconio, che contribuì alla costruzione della Abbazia di San Silvestro in L'Aquila e del quartiere circostante all'epoca della fondazione della città, famiglia dalla quale ne acquisisce il nome.

In questa realtà pastorale un ruolo fondamentale hanno sempre avuto le fonti, ovvero i fontanili, di qualunque natura: sorgiva o di origine pluviale o nevosa. In origine ci si limitava a delimitare con pietre le fonti destinate all'abbeveraggio di animali, invece, in prossimità dei borghi abitati, la fonte aveva soprattutto un ruolo sociale condiviso ad uso di lavatoio o come serbatoio di acqua potabile: proprio intorno a queste fonti avveniva la crescita e lo sviluppo dei borghi.

Partendo dalla Fonte Vecchia di Collebrincioni restaurata nel 2014, nota per essere stato luogo chiave della triste vicenda dei Nove Martiri Aquilani, radunati proprio qui dopo la cattura nel 1943, si snoda un percorso che ripercorre i sentieri e i tratturi che i pastori attraversavano per raggiungere i pascoli in quota.

Passando attraverso Fonte Nera, Fontanile dell'Acqua fredda, Fonte Ascendella si ritorna a Collebrincioni presso la Fonte del Lago.

Anche quest'ultimo antico fontanile è stato recuperato da un attento restauro nel 2012 con la allestimento di un arredo urbano che ne consente la sosta semi attrezzata.

Il percorso è di natura montana ma non presenta particolari gradi di difficoltà ed è percorribile anche da gruppi familiari con bambini (preferibilmente dagli 8/10 anni in su). Si raccomandano scarpe comode e adatte ai sentieri di montagna.

L'evento, inserito nel cartellone "Estate sul Gran Sasso 2018" dell'Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune dell'Aquila, non ha un costo se non un piccolo contributo all'Associazione per l'organizzazione del pranzo. Informazioni e prenotazioni sulla pagina Facebook dell'Associazione o WhatsApp al numero 342-3558985 (**Marco**).